



### A scuola, contro il pregiudizio

**Grazie al progetto Arci, “Antirumors” si impara a conoscerlo e superarlo**

di 3° B secondaria Arrone

Foto su licenza Pixaby

La classe 3B di Arrone tra novembre e dicembre ha partecipato al progetto Arci Antirumors, durante gli incontri ha affrontato l'argomento del pregiudizio che è molto presente nella nostra attualità. Il pregiudizio è un giudizio che viene formulato in modo precoce dal cervello, prima di conoscere la persona o l'oggetto, una specie di etichetta. È giusto avere pregiudizi verso le persone? No, è un errore! Ci si deve prendere cura di noi stessi perché le parole fanno male, più di un pugno, sono dolorose e rimangono nella mente delle persone che le subiscono ma anche in quella di chi le pronuncia! Durante gli incontri è stato assegnato il compito di trovare un personaggio, di qualsiasi tipo, impegnato nella lotta al pregiudizio:

Nyakim Gatwech, Michael Jackson, Mario Balotelli, Paola Egonu, Alex Zanardi, Achille Lauro e altri. Dopo aver esposto le ricerche, la classe è stata divisa in due gruppi, uno si è occupato di arte e musica, l'altro di sport. Successivamente i ragazzi hanno rimescolato le idee, facendo dei ragionamenti sono riusciti a scrivere un unico testo per la realizzazione di un podcast. Durante l'ultimo incontro infatti quattro alunni hanno dato voce al podcast che sarà presto disponibile per l'ascolto in streaming. Tutti devono essere orgogliosi di ciò che sono e di come appaiono, accettarsi per quello che si è, indipendentemente dal colore dei capelli o della pelle, dalla provenienza o

dalle differenze di religione... Grazie all'arte, alla gentilezza e al buon esempio si possono combattere le ingiustizie, il razzismo, e i pregiudizi, influenzando la società in modo positivo.



### Editoriale Educare alla compassione e all'inclusione

Scritto da Gabriella Pitoni

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel novembre del 2005 adottò la Risoluzione 60/7 designando il 27 gennaio come 'Giornata internazionale di commemorazione in memoria delle vittime dell'Olocausto' ed

esortando gli Stati Membri a sviluppare programmi educativi per infondere la memoria della tragedia nelle generazioni future e impedire che il genocidio si ripeta'. Il 27 gennaio di 78 anni fa i soldati

sovietici dell'Armata Rossa superarono il cancello del campo di sterminio nazista di Auschwitz. Stavo concordando con i professori le attività da proporre ai nostri alunni in questa giornata, attività che si inseriscono all'interno di un percorso con cui la scuola educa all'apertura e all'inclusione, quando ho ricevuto la mail di una professoressa che, preoccupata, mi riferiva di una svastica scritta con pennarello indelebile da un alunno sul proprio banco. Questo mi ha ricordato un fatto, altrettanto spiacevole, accaduto lo scorso anno in cui alcuni studenti, chiamati a scegliere

nell'ambito di una rappresentazione sulla Shoah, se interpretare il ruolo dell'ebreo vittima o quello del gerarca nazista carnefice, preferivano il secondo. Ovviamente si tratta di episodi sparuti, ma non per questo non riesco a non dare a tali fenomeni un'enorme importanza. Noi educatori dobbiamo mettere tutto il nostro impegno, affinché non ci siano più giovani che non conoscono il sentimento della compassione o non riconoscono l'importanza dei diritti universali ed è fondamentale che la scuola educi alla memoria e che i terribili errori del passato non vengano dimenticati.

### Impariamo con il Coding



Alla scuola dell'infanzia di Ferentillo i bambini di 5 anni sperimentano la scrittura delle vocali con l'utilizzo di Bubble pro, un robot educativo per coding e programmazione.

(inquadra il Qr Code e guarda il video)



In occasione del Giorno della memoria, il Senato ha pubblicato sul proprio sito questo video inedito di Sami Modiano, sopravvissuto alla Shoah, dal titolo: [“La lacrima di un sopravvissuto”](#).

## Le possibili risposte al Cyberbullismo

Di Emanuele Martinelli 1A secondaria di Ferentillo

### Il bullismo e le nuove tecnologie della comunicazione. Quali sono i rimedi?

Ai giorni nostri la tecnologia sta diventando sempre più utilizzata e molti aspetti della vita quotidiana si stanno trasferendo online. Purtroppo, non sono stati trasferiti solo aspetti positivi, ma anche negativi, come il bullismo che è diventato cyberbullismo. Per cyberbullismo si intende un'azione aggressiva e reiterata che viene agita da una o più persone, usando strumenti elettronici, verso una vittima che non riesce a difendersi facilmente. A differenza del bullismo tradizionale, il bullismo agito sulla rete presenta alcune novità negative come, ad esempio, l'impossibilità di empatia tra bullo e vittima data la distanza dietro lo schermo.

Inoltre, il cyberbullismo non deve essere ripetuto, perché un commento maligno rimane sul web e può essere visibile a tutti: in questo modo la vittima, può subire ripetutamente l'aggressione. Un antidoto al bullismo tradizionale e non può essere la creazione di un clima prosociale. Infatti, la pro socialità ha l'intento di creare solidarietà e rapporti positivi tra le persone. Per far questo ogni individuo deve compiere azioni che aiutino, coinvolgano e facciano sentire accettati gli altri membri senza aspettarsi un contraccambio. Questo atteggiamento favorisce l'imitazione da parte dei compagni e crea un ambiente

ostile al bullismo e al cyberbullismo. In un gruppo dove vi siano rapporti di qualità e si sviluppi un clima prosociale è importante rispettare il manifesto delle parole non ostili, che presenta dieci punti che vanno seguiti per creare un buon clima comunicativo e favorire il rispetto degli altri sia nella vita reale che nel contesto virtuale. In conclusione, il primo passo per creare rapporti di qualità che facciano da barriera a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, è sviluppare una comunicazione empatica con il prossimo.

**A lato una foto del “Manifesto delle parole non ostili”, realizzato in classe dagli studenti.**



## Il nostro territorio e l'arte

Per Terni e Provincia il 2022 è stato decisamente l'anno del Caravaggio, una meravigliosa mostra presso la Cassa di Risparmio ci ha riempito gli occhi e il cuore di bellezza, ma incredibilmente l'interesse per il grande Maestro Merisi comincia proprio da Arrone. I giornali locali hanno cominciato a diffondere la notizia che nella Chiesa di Santa Maria Assunta di Arrone si celava un dipinto del Caravaggio. Persino il famoso critico Sgarbi è stato invitato ad esaminare il dipinto, la cena in Emmaus, che è solitamente situata nella navata destra della

A cura di 5° A primaria Arrone



chiesa, all'interno di una maestosa cornice barocca finemente intagliata. Il dipinto ha catturato talmente l'attenzione di tutti che per un periodo è stato trasferito ad Amelia, per una mostra in suo onore. Per gli arronesi questo è stato motivo di grande orgoglio, ma per noi studenti, invece, è stato materia di lavoro. Approfittando del progetto **“Il nostro territorio e l'arte”** che ha come obiettivo l'analisi dei luoghi di culto della Diocesi di Spoleto Norcia, abbiamo visitato la Chiesa di Santa Maria, fotografato ed anche riprodotto il dipinto attraverso la tecnica della copia dal vero. Poi tornati in classe, nel corso delle settimane successive abbiamo raccolto e letto tutto quello che era stato pubblicato sulla stampa locale. La conclusione è stata appena un pizzico deludente, in fondo ce lo aspettavamo, la mano non è del Caravaggio, forse di un coevo, lo Spadarino.

A dire il vero, mettendo a confronto i dipinti originali con il “nostro” appariva piuttosto evidente la differenza. Anche noi ci siamo cimentati a copiare e i nostri lavori verranno esposti in pubblico tra poco, quindi rimanete connessi, a presto!

[Clicca per guardare il lavoro](#)



### Giochiamo con la matematica (di Michele Brugnotta, Michele Ricci 1B secondaria Ferentillo)

Assegna a ciascun disegno un numero in base alle relazioni date.



$$\text{Red Square} - 4 \times 2 = 2$$

$$\text{Red Square} - \text{Yellow Star} + 3 \times 3 - 16 : 4 = 11$$

$$\text{Red Square} + \text{Yellow Star} + 3 \times \text{Purple Heart} = 89$$

$$\text{Green Square} + \text{Red Square} + \text{Yellow Star} \times 2 + \text{Purple Heart} \times \text{Red Square} = 300$$

[Scarica](#) qui la soluzione del gioco e controlla sei hai indovinato!

## 100 DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

### Wangari Muta Maathai: una vita dedicata all'ambiente

Di Michele Ricci e Carlo Trotti, 1° B secondaria di Ferentillo

La biologa, ambientalista e attivista politica africana Wangari Muta Maathai è stata

una donna che ha cambiato il mondo con il suo impegno e il suo operato. Quando nacque a Nyeri, in Kenya, nel 1940, il suo paese era una colonia inglese che ottenne l'indipendenza solo nel 1963.

(Continua su P3)

Allora le figlie dei contadini Kikuyu come Wangari non venivano istruite, ma suo fratello convinse la madre affinché la iscrivesse alle elementari. Frequentò la scuola in una missione cattolica e si convertì al cattolicesimo. All'esame delle medie risultò la prima della classe e venne ammessa all'unico liceo femminile del Kenya, il Nostra Signora di Loreto, a Limuru. È stata la prima donna centrafricana a conseguire una laurea in Scienze biologiche e ad ottenere una cattedra in veterinaria presso l'università di Nairobi. Nel 1977, in occasione della giornata mondiale per l'ambiente, insieme ad altre donne, ha sfilato per le vie della capitale e ha piantato sette alberi, "simbolo di pace", in un parco nella periferia della città. Così prendeva il via il movimento femminile Green Belt Movement contro il degrado ambientale, la deforestazione e lo sfruttamento del suolo. Quella guidata e portata avanti da Wangari era una protesta non violenta, che consisteva nel distribuire semi e nell'insegnare ad altre donne a coltivare vivai. Una protesta che però si scontrava con la corruzione e l'autoritarismo del partito unico di Daniel arap Moi, presidente del Kenya dal 1978 al 2002.

Ma Wangari non ha mai ceduto alla paura né si è mai arresa, neanche quando è stata minacciata di morte, messa in galera, bastonata o sottoposta a moltissimi processi. Ha continuato a lottare anche per la democrazia, per una giustizia equa, per i diritti umani e civili, per la libertà di espressione, e per la cancellazione del debito estero dei paesi più poveri. Nel 1985, in seguito al terzo vertice delle Nazioni Unite sulle donne di Nairobi, è nato il Pan African Green Belt Network che è riuscito a piantare una cinta verde di quasi 30 milioni di alberi che attraversava l'Africa subsahariana: l'obiettivo era quello di combattere la desertificazione e la siccità. Mentre la sua fama e quella del suo movimento crescevano in Africa e nel mondo, mentre veniva sostenuta dall'Onu e da diverse ong internazionali, nel suo Paese era ripetutamente colpita da campagne di diffamazione e la repressione attuata da Daniel arap Moi arrivò a essere così brutale da suscitare le proteste di diversi governi, tra cui quello americano. Nel 2002 Wangari Maathai, leader dal grande carisma, si è presentata alle elezioni del Kenya e le ha vinte con la Coalizione arcobaleno.

“Volevo far vedere che non c'erano solo ladri, che doveva esserci un altro modo di far politica, nel mio paese», ha detto in quell'occasione. È stata vice ministro dell'ambiente e delle risorse naturali. Nel 2004 è stata la prima donna africana a ricevere il Premio Nobel per la pace, per “il suo contributo allo sviluppo sostenibile, alla democrazia e alla pace”.

**“La signora degli alberi” grazie al suo attivismo e alle sue proteste è stata la prima donna africana a ricevere il Nobel per la pace.**



## Il Brik e si vola in Tunisia

Il Brik è un piatto tunisino a base di verdure e patate cotte in padella. Tradizionalmente è preparato in tre forme: triangolare, rettangolare o a mezzaluna. È composto da sottili fogli di pasta, spesso fatta a mano, dove vengono inseriti gli ingredienti.

**INGREDIENTI:** pasta brik, carne macinata di pollo, 2 cipolle, 1 uovo, limone, menta, 2 patate, sale q.b., pepe nero, curcuma e olio d'oliva.

### PROCEDIMENTO:

Tagliare le patate e le cipolle, metterle in una ciotola insieme alla carne e condire con un cucchiaino di sale e olio, uno di pepe e uno di curcuma. Versare in una padella un filo d'olio, l'impasto e un bicchiere d'acqua e far cuocere a fuoco lento per 30 minuti. Aggiungere la menta e lasciar cuocere per altri 10 minuti. Spegner il fuoco, aggiungere un uovo all'impasto e amalgamare bene. Tagliare la pasta Brik, mettere un po' di impasto sui fogli di pasta e richiudere a triangolo. Spennellare con l'olio e cuocere in padella fino a doratura. Aggiungere una spruzzata di limone.



A cura di: 1°B secondaria di Arrone



**EXTRA** - Quando trovi il simbolo della manina riportato qui a sinistra in prossimità di una immagine, vuol dire che quel contenuto è cliccabile e ti consente di accedere a dei contenuti extra. Assolutamente da non perdere!

## Rubrica cinema “Mohyla”



Una immagine del film in concorso nella Fascia Santa Augusta del Vittorio Veneto Film Festival.

A cura di classe 5° A primaria Arrone

Il secondo film che abbiamo visto come giuria del Vittorio Veneto Film Festival si intitola Mohyla, che vuol dire monumento in lingua Slovacca. Dura 84 minuti che a noi sono sembrati interminabili e tra poco ne scoprirete il motivo. Come tutti i film stranieri che abbiamo visto, non c'erano i sottotitoli ma una sorta di doppiaggio aggiunto all'audio originale, decisamente poco comprensibile. Le voci scelte erano cavernose oppure poco pertinenti ai personaggi così il risultato era proprio strano. La trama era piuttosto caotica e poco coerente, infatti i tre protagonisti, due ragazzi e una ragazza, in visita al monumento funebre dell'eroe nazionale Stefanik, vengono trascinati in un'altra dimensione, guidati proprio dai ricordi di Stefanik. Attraverso i suoi diari di viaggio visitano tantissimi luoghi, dalle Alpi all'Egitto, a luoghi esotici come Tahiti, il Giappone, l'Amazzonia. Si trovano persino nelle strade di Parigi e nelle trincee della Prima Guerra Mondiale. Questo perché Stefanik, oltre ad essere un fervente patriota era un uomo curioso che amava le esplorazioni e le scoperte, soprattutto astronomiche. Alla fine si ritrovano al punto di partenza, dopo aver rischiato di schiantarsi con l'aereo come era accaduto nella realtà all'eroe. Un aspetto interessante ed esteticamente valido era l'uso delle immagini fotografiche antiche mescolate con un sapiente uso della grafica e degli effetti speciali. Questo sicuramente per il fatto che il regista Andrej Kolencic ha una formazione di artista grafico. Il voto che abbiamo dato come classe è una sufficienza, un sei scarso, è la prima volta che siamo così stretti di manica.

## “Mio fratello rincorre i dinosauri”



Un'immagine dell'omonimo film, di Stefano Cipani, vincitore **David di Donatello Giovani**

Purtroppo la caratteristica che rende “speciale” Giovanni, il nuovo arrivato di casa Mazzariol, è la sindrome di Down. Giacomo scopre il significato di questa parola guardando un libro che sua madre ha dimenticato in salotto. Durante tutto il periodo pre-adolescenziale, Giacomo si vergogna a tal punto, di avere un fratello “Down”, da non rivelarlo a nessuno. I primi a scoprirlo sono due ragazzi della sua scuola, Brune e Scar, che si ritrovano con Giacomo per fare le prove della loro band mentre Giovanni è ancora a casa. A Giovanni non importava nulla di quello che pensavano gli altri, tanto da interrompere lo spettacolo scolastico per andare ad abbracciare i suoi genitori. Il giocattolo preferito da Giovanni è un peluche a forma di dinosauro, che il bambino usa spesso come scusa per giustificare le sue marachelle. Il rapporto tra Giovanni e Giacomo cambia soltanto quando Giacomo inizia le scuole superiori, matura e non si vergogna più di suo fratello e comincia a farlo conoscere a tutti, non curandosi di essere mal giudicato.

I due diventano dei “veri amici” tanto da creare un loro personalissimo saluto, lo “spack frush snap”. La vita di Giacomo è completamente trasformata dal nuovo rapporto con il fratello a tal punto che stravolge il suo modo di vedere le cose. Il rapporto tra i due cresce con il tempo e l’animo “speciale” di Giovanni convince Giacomo ad intervistarlo per mettere in luce le sue opinioni originali. Giacomo decide di caricare i video realizzati su youtube, in pochissimi giorni ricevono molte visualizzazioni, ma Giacomo non ne restò stupito perché in fondo questo accade sempre con i supereroi.

**COMMENTO:** Il libro ci è piaciuto molto perché tratta di temi importantissimi come la diversità, l'accettazione, il pregiudizio, i limiti della società che inevitabilmente ci inducono alla riflessione.

### SCHEDE LIBRO

**TITOLO:** Mio fratello rincorre i dinosauri

**AUTORE:** Giacomo Mazzariol

**CASA EDITRICE:** Super ET

**N° PAGINE:** 174

**GENERE:** drammatico, commedia.

**LUOGHI:** La maggior parte delle vicende si svolge in casa Mazzariol, anche se sono presenti delle scene ambientate a scuola, a teatro, al luna park, al cinema.

**TEMPI:** L'autore non specifica il periodo durante il quale si svolge la vicenda però si capisce che la storia è ambientata in epoca moderna.

**PERSONAGGI:** Giacomo protagonista e narratore, Giovanni protagonista principale, è il personaggio sul quale è incentrato l'intero libro. Vitto, migliore amico di Giacomo, è il primo a sapere di Giovanni. Arianna, è uno dei pochi personaggi estranei alla famiglia che entra in contatto con Giovanni.

**Una sera i tuoi genitori ti annunciano che avrai un fratello e che sarà speciale.**

A cura di Giulia Agabiti, Greta Filippini - 2° A secondaria di Ferentillo

Il libro narra la storia di un ragazzo di nome Giacomo, a cui viene stravolta la vita, quando viene a sapere che avrà un fratellino “speciale”.



Viaggiate con noi

## Pompei, la città sepolta

Un viaggio tra spazio e tempo nell'antica città



POMPEI

Di Emma Bartolucci, Maria Letizia Ridolfi - 3° A secondaria di Arrone

In questo articolo conosceremo Pompei, un luogo che a distanza di secoli ci lascia ancora senza fiato per il suo antico splendore. Un viaggio immaginario attraverso la città prima della tragica eruzione del 24 agosto del 79 d.c., quando il Vesuvio pose fine alla vita di circa 16.000 pompeiani e la ricoprì sotto uno strato di ceneri e lapilli alto circa sei metri....sarà un'esperienza indimenticabile! La vita quotidiana degli abitanti di Pompei ci appare estremamente faticosa ma per loro sostenere quei ritmi era del tutto normale. Il nostro gruppo se ne accorge stupito quando già alle cinque del mattino scorge mercanti scaricare qualsiasi tipo di merce: morbidi tessuti, spezie esotiche, piccoli manufatti in legno... ci troviamo nel mercato! È il cuore della città dove avvengono gli scambi commerciali. Proseguiamo il nostro itinerario verso le terme, luogo dedicato al benessere.

Poi ci avviamo verso l'Anfiteatro, il più antico del mondo Romano: un edificio costruito nel 70 a.C. e così grande da poter accogliere fino a 20.000 spettatori. Entriamo attraverso scalinate esterne e vediamo la grande arena: qui avvenivano sanguinosi combattimenti tra gladiatorie sui quali venivano fatte scommesse in denaro. Una delle ultime tappe è il Tempio di Giove situato nel Foro della piazza. Il tempio era dedicato alle tre divinità della città eterna: Giove, Giunone e Minerva. Entriamo nel tempio con una scalinata che porta direttamente alla cella e, dall'interno di questa, è possibile ammirare la testa della statua di Giove risalente all'antico 80 a.C. Alla fine del nostro viaggio, torniamo nella nostra realtà così diversa, rimanendo meravigliati per la favolosa città ricca di storia e cultura.

## Gioca con noi: Operazioni in codice

Ideato da Greta Santini, Sofia Torlini- 1°B secondaria Ferentillo

Il gioco proposto si chiama: Operazione in codice e chiede di assegnare a ciascun disegno un numero in base alle relazioni date.

[SCARICA LA SOLUZIONE](#)

Operazioni in codice

Assegna a ciascun disegno un numero in base alle relazioni date



$$+ 3 \times 5 = 51$$

$$- \text{cubo} \times (30 : 5) = 0$$

$$: \text{cubo} \times \text{cubo} - 45 : 5 = 39$$

## Rubrica Videogiochi: Minecraft, un mondo a cubetti



Di Eddy Rossi, con la collaborazione di Valentina Trotti (3A secondaria Ferentillo)

Minecraft è un videogioco amato davvero da tutti, ma è consigliato a partire dai 7 anni. Ideato da Notch e sviluppato dalla Mojang, nasce nel 2009 ma viene reso pubblico nel 2011. Minecraft è un gioco dove si scava (mine) e si costruisce (craft) con diversi tipi di blocchi 3D, all'interno di un mondo fatto da diversi tipi di terreni e ambienti da esplorare. Non esistono delle partite, l'obiettivo del gioco è creare un mondo in cui sopravvivere e questo induce il giocatore a non smettere mai di giocare! Si può giocare come singolo giocatore o in modalità multiplayer; quest'ultima modalità permette di giocare on line con amici o su un server pubblico dove possono connettersi anche persone estranee e per questo motivo è sempre bene stare attenti! Esistono 4 modalità: in "sopravvivenza" non devi farti uccidere da mostri e devi cercare di sopravvivere in percorsi accidentati, in "creativa" il gioco consiste nell'esplorare e nel costruire all'infinito, in "avventura" si esplorano i vari mondi e in ultimo in modalità "hardcore" che propone un livello di sfida estremo e, in caso di morte del personaggio, causa la distruzione dell'intero mondo di gioco. Un avvertimento, attenzione ad Herobrine...

## L'angolo del fumetto (clicca sulle immagini)

La Giornata della Memoria a cura di 5° A primaria di Montefranco



## L'importanza di stare insieme e condividere le tradizioni

A cura di scuola primaria Arrone

Dopo due anni di pandemia, il Natale 2022 sarà ricordato un po' in tutta Italia come il primo in cui abbiamo potuto stare insieme con i nostri cari, andare al cinema, ai concerti, alle fiere senza le limitazioni imposte dall'epidemia di Covid. Per Arrone, il Natale ha riscoperto il sapore di una tradizione più che ventennale, quella del Presepe vivente presso il Castello, che poi non è esattamente un castello, ma indica per gli arronesi la parte più alta e antica del paese. Con una significativa differenza però: questa volta i figuranti erano unicamente gli alunni della scuola primaria Garibaldi di Arrone, accompagnati dagli insegnanti.

Grazie alla proficua collaborazione della pro loco e di tutti i comitati legati al Castello ed al Presepe, ed anche al notevole contributo delle famiglie, che si sono impegnate a cucire o acquistare i costumi mancanti, si sono allestiti, nel pomeriggio di giovedì 22 dicembre, ben quattro quadri, tre lungo le vie del centro storico, mentre il quarto, ovvero quello finale della natività, era all'interno dell'antica Chiesa di San Giovanni Battista. Oltre alla traccia audio originale che solitamente accompagna i quadri viventi, ciascuna classe ha portato una canzone che accompagnava la scena e allietava i visitatori. Tanti i partecipanti e ci sono voluti ben tre turni per permettere a tutti di godersi lo spettacolo. La festa poi si è conclusa in piazza, alla presenza del sindaco e degli assessori con una sorpresa: una busta di prodotti tipici ciascuno e un lauto banchetto allestito davanti alle chiesa parrocchiale a base di bruschette, salumi, formaggi, zuppe e altre squisitezze.

Insomma, il modo migliore per salutarsi prima delle vacanze di Natale. Al prossimo anno!



## Ritorno sulla luna

Di 1° A secondaria Ferentillo

Finalmente si ricomincia a parlare del ritorno dell'uomo sulla Luna e la Nasa e l'Esa hanno recentemente avviato nuove missioni con questo obiettivo, che stanno suscitando un grande interesse. Era infatti l'ormai lontano 1969 quando, grazie alle missioni Apollo, l'uomo per la prima volta mise piede sul nostro satellite naturale e Neil Armstrong pronunciò la celebre frase "Questo è un piccolo passo per un uomo, ma un grande balzo per l'umanità". E risale al 1972 l'ultimo allunaggio con equipaggio, sempre nell'ambito del programma Apollo, con la missione Apollo 17. Dopo quella data, nessun astronauta ha più calpestato il suolo lunare "a grana molto fine...quasi come polvere" come lo descrisse sempre Armstrong durante la storica missione del 1969. Nei mesi di novembre e dicembre appena trascorsi ha avuto luogo la missione Artemis I, la prima del programma internazionale Artemis, con lo scopo di riportare l'uomo

sulla Luna, si spera nel 2025. Questa missione senza equipaggio ha fornito un primo test sia dello Space Launch System (SLS) della Nasa che del modulo lunare Orion e del Modulo di Servizio Europeo, che garantirà ai prossimi equipaggi elettricità, propulsione e controllo termico della cabina, ma anche atmosfera respirabile e acqua potabile. C'è anche una partecipazione italiana, con le nostre imprese di eccellenza che già stanno progettando i moduli di volo per le missioni successive. "L'obiettivo principale di Artemis I è testare a fondo i sistemi integrati prima delle missioni con equipaggio, facendo funzionare la navicella spaziale in un ambiente profondo, testando lo scudo termico di Orion e recuperando il modulo dell'equipaggio dopo il rientro, la discesa e l'atterraggio», ha spiegato il team della Nasa. Successivamente, Artemis II farà un test in orbita con un equipaggio di quattro astronauti e, finalmente, Artemis III ne farà allunare due. Tra i candidati a far parte degli equipaggi ci sono anche i nostri astronauti Luca Parmitano e Samantha Cristoforetti.

Lanciato dal primo Space Launch System il 16 novembre dal Kennedy Space Center della NASA, in Florida, Orion ha svolto una missione di 26 giorni che l'ha visto effettuare due sorvoli ravvicinati della Luna. Passando a una distanza di 130 km dalla superficie lunare, il veicolo spaziale, spinto da ben 33 motori, ha utilizzato la gravità della Luna per posizionarsi in orbita lunare, dove è rimasto per una settimana, nella posizione migliore per ricevere la luce del Sole sui quattro pannelli solari lunghi 7 m, per poi riprendere la rotta verso la Terra, dove è rientrato in modo spettacolare lo scorso 11 dicembre, con il "tuffo" nelle acque del Pacifico. Lo SLS della Nasa è il razzo più potente mai costruito finora progettato per trasportare gli astronauti sulla Luna. Il veicolo Orion ha un diametro di 5 metri e una lunghezza di 3 metri per un peso di 10400 kg e può contenere da due ai sei astronauti. Durante la missione, i team della Nasa e dell'Esa hanno lavorato sodo per comprendere il comportamento del veicolo spaziale e i test hanno dato grandi risultati, che ci rendono ottimisti per le prossime fasi. Speriamo di poterne riparlarne presto!

tric803002@istruzione.it 0744387711 0744387729 Area riservata



## ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE FANCIULLI

*"Con il sapere si può cambiare il Mondo"*



HOME ISTITUTO SCUOLE NORMATIVA OFFERTA FORMATIVA LA VOCE DEL FANCIULLI PON



Clicca per visualizzare le nostre scuole

Aree Tematiche



Alunni e Famiglie



Personale scuola



Segreteria



Organizzazione



Foto e video

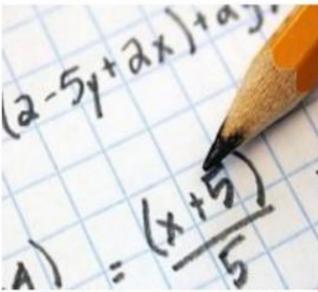
### Notizie in evidenza



2 Dicembre 2021

Piccoli presepi per piccoli artisti

[Continua a leggere...](#)



28 Novembre 2021

Giochi matematici: i qualificati alle finali d'istituto

[Continua a leggere...](#)



15 Novembre 2021

Festa dell'Albero ad Arrone

[Continua a leggere...](#)



4 Novembre 2021

La saggezza delle fiabe per trasformare se stessi e il mondo intorno

[Continua a leggere...](#)